

COMUNE DI SAN PIER NICETO

(Città Metropolitana di Messina)

e-mail comunesanpierniceto@comune.sanpierniceto.me.it
P.E.C. comunesanpierniceto@pec.comune.sanpierniceto.me.it

Partita I.V.A. 00745140830
Codice Fiscale 82001020831

C.A.P. 98045

Telefono (090) 9975382
FAX (090) 9975374

SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO VERBALE n. 2/2018

L'anno 2018 il giorno 31 del mese di luglio si prende atto che non è stato effettuato il controllo limitatamente al periodo nov. – dic. 2017. Pertanto, per completezza si procede in tal senso.

Il controllo successivo sugli atti adottati ha il fine di verificarne la regolarità delle procedure adottate, il rispetto delle normative vigenti, il rispetto degli atti di programmazione e di indirizzo, l'attendibilità dei dati esposti.

Il controllo è effettuato a campione per una percentuale non inferiore al 10% degli atti formati nel periodo di riferimento.

Si prende preliminarmente atto che sono stati formati nei mesi di novembre – dicembre 2017 i seguenti atti:

- a) determine dirigenziali: dalla 558 Alla 718
- b) ordinanze sindacali: dalla 55 Alla 60
- c) delibere di giunta: dalla 133 A 175
- d) delibere di consiglio: dalla 47 alla 54
- e) det. Sindacali dalla 24 a 36

Si procede, quindi, al sorteggio per individuare a campione gli atti da sottoporre a verifica. L'esito è il seguente:

- a) determine dirigenziali: n. 568, 572, 581, 584, 598, 610, 616, 619, 632, 655, 676, 681, 693, 698, 706, 717
- b) **ordinanze sindacali: n. 56 non vi sono rilievi su alcuno dei punti oggetto di verifica**
- c) delibere di giunta: n. 141, 152, 155, 166, 174, **non vi sono rilievi su alcuno dei punti oggetto di verifica**
- d) **delibere di consiglio: n. 50 - non vi sono rilievi su alcuno dei punti oggetto di verifica**
- e) det. Sindacali n. 28 **non vi sono rilievi su alcuno dei punti oggetto di verifica**

Per quanto riguarda le deliberazioni di consiglio e di Giunta, non vi sono rilievi, così come per determine ed ordinanze sindacali.

Sulle determinazioni dirigenziali vengono analizzate in particolare le nn. 655, 619, 616, e 581.

La determina n. 655 va evidenziata per la sua puntualità e precisione nella descrizione dei vari passaggi di un procedimento lungo e complesso. L'unico aspetto poco chiaro riguarda il tempo, non riuscendosi a capire a quale anno risalgono le istanze e quanto l'ufficio ha impiegato per l'istruttoria delle stesse.

La determina n. 619 non presenta aspetti di vizi o criticità. Suggestisce, tuttavia, una riflessione legata alle motivazioni ed alla scelta dell'amministrazione di esternalizzare in servizio. E' stata mai valutata la possibilità di procedere ad un'assunzione di una figura specifica in rapporto ai costi connessi ad un affidamento esterno? L'affidamento diretto può trovare giustificazione soltanto nel perseguimento dell'obiettivo della miglior gestione del servizio garantita da chi da anni lo effettua? O piuttosto si rischia di consolidare posizioni di dominanza con distorsione della concorrenza? E' naturale che un procedimento avviato a ridosso della scadenza del servizio "obbliga" in un certo senso l'amministrazione ed il responsabile a procedere nel modo più celere ed efficace possibile. L'invito è di effettuare una valutazione complessiva della situazione in tempo utile, per consentire di assumere la decisione più in linea con l'interesse pubblico e con il corretto ed efficace andamento del servizio, nel rispetto dei principi generali del codice dei contratti.

La determina n. 616 presenta un aspetto poco chiaro che spesso si presenta agli uffici: la liquidazione di una fattura superiore all'impegno assunto, quindi la liquidazione parziale. Sul punto si invita il responsabile dell'area finanziaria a fare chiarezza a beneficio di tutti gli uffici considerato che in alcuni casi l'intera fattura non conforme all'impegno viene bloccata anche se si tratta di differenze minime, mentre in altri casi si procede alla liquidazione parziale. La perfetta corrispondenza tra fattura ed impegno ai fini della sua liquidazione è derogabile? Se sì, in quali casi? Se no, quale procedura va messa in atto dagli uffici per rientrare nelle regole della contabilità?

La determina n. 581 è relativa agli incentivi di cui all'art. 113 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i.. Il provvedimento si limita ad impegnare a carico del bilancio l'incentivo destinato al Rup eliminando altre quote considerato che l'intervento è finanziato con prestito della Cassa DD.PP. che non contempla concessione di mutui per incentivi. La materia è piuttosto complessa in considerazione delle normative che si sono succedute nel tempo e dei diversi orientamenti giurisprudenziali e dottrinali. Riservandomi con separata nota una disamina completa dell'argomento, evidenzio in questa sede esclusivamente l'obbligo che l'incentivo transiti dalla contrattazione decentrata per la sua liquidazione e che sia supportato a monte da un regolamento comunale.

A conclusione e in sintesi, **non sono stati rilevati atti viziati.**

Il presente verbale viene trasmesso ai responsabili di settore per quanto di competenza e per conoscenza al Sindaco.

I.C.S.

Dott. Francesco Scattareggia

